

Numeri da record per la città d'arte ma il mare soffre

La crisi pare ormai superata, vola il centro storico
Decisivo l'apporto delle crociere. Molti gli stranieri

RAVENNA

ROBERTO ARTIOLI

La città d'arte torna ai flussi turistici dell'era pre-covid. Dopo quattro anni di passione, Ravenna può dire di essersi lasciata alle spalle un periodo nero per l'industria delle vacanze. La lunga rincorsa è terminata e i dati diffusi dalla Regione Emilia Romagna certificano che il 2023 è l'anno della rinascita nonostante l'alluvione.

Rispetto al 2019, l'ultimo anno di normalità prima della pandemia, il territorio comunale ravennate fa segnare un +0,1% in termini di pernottamenti e un +0,5% in termini di turisti. Una piccola inversione di tendenza che significa tantissimo per tutti gli operatori che, da tempo, sognavano di tornare ai livelli del 2019. Anno che aveva collezionato numeri record per il settore. Il 2023 rispetto al 2022 vanta un +4,2% di pernottamenti e un +1,9% di turisti. A fare la differenza hanno contribuito i turisti stranieri che sono stati 172.422 (+17,6% rispetto al 2022 e +21,9% rispetto al 2019) per un numero com-

+0,5%
GLI ARRIVI
RISPETTO
AL DATO
DI 5 ANNI FA

+1,9%
L'AUMENTO
DEL FLUSSO
TURISTICO
SUL 2023

pletivo di pernottamenti pari a 750.506 (+14,4% sul 2022 e +14,2% sul 2019). L'aumento dei turisti stranieri si scontra con una flessione degli italiani, che sono stati 444.861 (-3,2% sul 2022 e -5,9% sul 2019) e hanno totalizzato 1.972.507 pernottamenti (+0,9% rispetto al 2023, -4,3% sul 2019). Complessivamente, tra italiani e stranieri, i pernottamenti sono stati oltre 2,7 milioni, mentre i turisti, italiani e stranieri, sono stati poco più di 617mila.

La spinta delle navi

Ravenna, oltre a beneficiare del progressivo ritorno alla normalità dopo gli anni della pandemia, trae indubbio vantaggio dal traffico crocieristico e, in particolare, dal fatto che il terminal di Porto Corsini è diventato luogo di partenze e di arrivi delle grandi navi che propongono tour nel Mediterraneo e in Adriatico. Come ribadito in passato al *Corriere Romagna* da Raffaele Calisesi, presidente di Federalberghi della provincia di Ravenna, i sempre più numerosi turisti stranieri che si imbarcano per una crociera ne ap-

profittano per conoscere la città d'arte e i suoi mosaici pernottando per una o più notti. La conferma di questo sembra arrivare anche dai diversi numeri mostrati dalla città e dal mare. La crescita è molto più evidente per la città che con 266.551 turisti mostra un +0,8% sul 2019, mentre i lidi marittimi si fermano a 350.732 con un +0,2%. Stesso discorso per i pernottamenti che in città sono stati 591mila e hanno conosciuto una crescita del 18,6%, mentre nei lidi si registra addirittura una flessione pari al -4%, con 2.132.013 pernottamenti.

I giorni migliori

In termini di presenze, le giornate più favorevoli sono state quelle del ponte delle festività pasquali, tra il 7 e il 9 aprile, con numeri vicini alle 3mila unità. Numeri ancora più significativi per i giorni precedenti al 25 aprile, quando a Ravenna si sono registrate, il 23 aprile, 3.295 presenze. Da sottolineare infine la buona performance del territorio per la settimana di Ferragosto, quando dal 12 al 19 agosto ogni giorno sono state superate le 3mila presenze. A Capodanno, invece, le presenze si sono fermate a 2.074.



Turisti in piazza del Popolo. Sotto, un imbarco al terminal crociere



Cervia, luci e ombre Regina del turismo ancora in ripresa

La Città del Sale ha i numeri migliori ma solo gli arrivi esteri salvano l'annata

RAVENNA

La regina del settore turistico del territorio ravennate è Cervia, con le sue spiagge e le moltissime strutture ricettive. Da sola mette insieme più pernottamenti di Ravenna, ma i dati del report della Regione mostrano numeri in calo. Il 2023

si è chiuso con 787mila turisti (681mila italiani e 106mila stranieri) che si tramutano in un +1,6% sul 2022 e un -0,5% rispetto al 2019. La situazione presenta ancor più luci e ombre per quanto riguarda i pernottamenti, che nel 2023 sono stati 3,2 milioni (oltre 2,6 milioni per gli italiani e oltre 600mila per gli stranieri) che equivalgono a un -3,2% sul 2022 e un -5,5% sul 2019. A salvare la località da numeri ancora peggiori sono stati gli stranieri che in particolare sui



Turisti in spiaggia a Pinarella

pernottamenti hanno registrato una promettente crescita rispetto al 2022. A segnare la stagione sono state le performance negative di maggio e giugno che per numero di turisti hanno comportato rispettivamente un -31,3% e un -11,6% rispetto al 2022. **RO.ART**

L'alluvione ha abbattuto gli arrivi in collina

Era iniziato bene l'anno dell'entroterra ma il disastro ha toccato anche il settore turistico

RAVENNA

L'alluvione si è abbattuta sul comparto collinare compromettendo i dati sui flussi turistici, ma non sono mancate sorprese soprattutto sui pernottamenti. Nel Faentino, i primi quattro mesi dell'anno hanno collezionato performance positive, ma poi c'è stato il crollo. I turisti sono stati, rispetto al 2022, -37,7% a maggio, -37,5% a giugno, -28,2% a luglio, -32,1% ad agosto. Com-

pletivamente nel corso dell'anno i turisti sono stati -14,2% rispetto al 2022 e -18,7% rispetto al 2019. A risollevare in parte le sorti del territorio sono stati i pernottamenti che rispetto al 2022 sono aumentati del 1,1%, ma -3,1% rispetto al 2019. Sempre in territorio montano è interessante il caso di Brisighella che è stata visitata nel 2023 da 13.296 turisti (-5% sul 2022 e -19,6% sul 2019) cui sono associati 29.624 pernottamenti (+1,4% sul 2022 e -18,3% sul 2023). In pianura, esattamente a Bagnacavallo, si registra un -7,4% di turisti sul 2022 e un +0,1% per i pernottamenti. **RO.ART**